



Prot. n. 63

Campobasso, 29.10.2018

Ai Sigg.ri Sindaci del Molise

Il.sedi

**MATTARELLA SU PICCOLI COMUNI E I TERRITORI MONTANI, ANCI:
"PAROLE PREZIOSE CHE IMPEGNANO GOVERNO E PARLAMENTO AD
AGIRE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 158 E NEL RENDERE STABILE LA
STRATEGIA AREE INTERNE"**

"Sono ancora una volta molto **significative le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** pronunciate all'apertura del Congresso dell'AnCI. Le accogliamo con grande favore, rispetto e stima verso il più alto Rappresentante dell'Italia, unita e coesa, comunità e territorio". Così il Presidente AnCI Molise Pompilio Sciulli **"Mattarella** - prosegue Sciulli - **ha evidenziato l'importanza della legge sui piccoli Comuni**, del superamento delle sperequazioni territoriali e sociali, dei diritti di cittadinanza e anche delle azioni per le aree interne che sono state messe in campo. Non a caso ha parlato di 'Agenda per le aree interne'. Riteniamo da tempo che la Strategia finora varata coinvolgendo 72 aree pilota italiane, montane e rurali altamente periferiche, debba tradursi in tempi rapidissimi in un'ampia agenda di politiche che tocchino tutti i fondi nazionali, regionali e strutturali europei, ma soprattutto contagi questa agenda anche le vigenti leggi nazionali, mettendo al centro le comunità e le istanze delle aree interne. **Vanno superati vincoli e rallentamenti burocratici per investimenti** e per iniziative che favoriscano nuove imprese e nuovi residenti, anche **con un sistema fiscale peculiare, prima necessità**. Un segnale in questa direzione deve essere dato già sulla legge di bilancio 2019. Auspichiamo venga celermente **data attuazione, da parte del Governo e del Parlamento, alla legge 158/2017 sui piccoli Comuni**. Devono essere ancora definite le modalità di investimento delle risorse disponibili. Quella legge è 'un passo avanti', secondo la definizione di Mattarella stasera. Ma va fatto ancora di più, anche in vista della nuova programmazione di risorse UE 2021-2027 concretizzando l'Agenda per la montagna e le aree interne che il Parlamento europeo ha già varato, unendo, come richiamato dal Presidente, in un indissolubile legame 'natura, sviluppo e sicurezza'. Proseguiamo dunque un lavoro intenso, per il quale come ANCI non alleggeriremo la pressione istituzionale verso Governo, Parlamento e Regioni".

Ecco alcuni passaggi del [Discorso](#) del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

"Le amministrazioni comunali non sono il terminale periferico dello Stato-ordinamento, ma sono la prima istituzione rappresentativa delle comunità di vita che animano e compongono la nostra Repubblica. I sindaci - nella pluralità dei loro orientamenti politici e dei territori di cui sono espressione - rappresentano la trama di un tessuto connettivo che compone un patrimonio originale e insostituibile del nostro Paese. (...)



Va ribadito che non ci sono, e non possono esserci cittadini di serie A e cittadini di serie B. Lo sforzo di superare gli ostacoli, di abbattere le barriere che impediscono pienezza e uguaglianza dei diritti costituisce un dovere costituzionale a cui continuamente siamo richiamati. Questo riguarda anche le condizioni delle aree interne del Paese, di chi vive nelle piccole isole, nei centri rurali, oppure in collina e in montagna. La distanza dalle reti autostradali, le difficoltà di trasporto, e dunque di accesso a servizi essenziali, non possono diventare impedimenti strutturali a usufruire di una cittadinanza degna di questo nome. L'approvazione della legge sui Piccoli Comuni è stata un passo avanti importante. Ma l'attenzione non va ridotta rispetto a un problema che resta nevralgico per l'unità del Paese. Incoraggiare la permanenza - e il ritorno - nei borghi e nei piccoli centri, rafforzare i servizi, sostenere progetti per valorizzare le economie locali e per favorire il turismo sono obiettivi che non vanno cancellati dall'agenda dei governi regionali e nazionale. I primi destinatari di questo impegno saranno necessariamente i giovani, che meglio sanno usare gli strumenti e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e promuovere soluzioni che creino un legame virtuoso con l'ambiente.

Investire nello sviluppo economico e sociale dei piccoli Comuni significa anche intervenire per ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e di danni conseguenti a eventi naturali. Ovviamente l'opera di prevenzione e riqualificazione di territori, corsi di fiumi, edifici non sicuri richiede volumi finanziari e decisioni politiche di portata più ampia. Ma proprio questo stretto legame tra natura, sviluppo e sicurezza dà il senso del valore strategico di questo impegno, anche attraverso l'Agenda delle Aree interne.(...)

Per aiutare il sindaco a operare nella trasparenza, con una maggiore serenità e con minori rischi di infiltrazioni illegali, è opportuno - come avete giustamente sostenuto - giungere a una semplificazione dei numerosi oneri amministrativi e contabili. Tanto più quando questi oneri sono a carico di Comuni piccoli, che dispongono di un numero assai ristretto di dipendenti: non è la sovrabbondanza o la complessità degli adempimenti che assicura reali vantaggi in termini di verifica e controllo. (...)

Ma il compito del sindaco è un impegno di grande fascino e significato. Il più alto. Perché la politica è anzitutto servizio alle persone e alle comunità. Quando smarrisce questo carattere, la politica si spegne. Al vostro sguardo non può sparire perché i vostri concittadini sono davanti a voi, vi parlano, domandano, rispondono".

Il Presidente Anci Molise